

LA CURIOSITÀ**SAN VALENTINO PROTEGGE GLI INNAMORATI E CHI SOFFRE DI EPILESSIA**

SE MILIONI SONO i cittadini dell'Europa affetti da una delle tante forme di epilessia. Circa il 65 per cento controlla le crisi con adeguate terapie, il 5 per cento arriva alla guarigione, ma tre malati su dieci in media non rispondono ai farmaci che consentono di contrastare gli attacchi della patologia. C'è ancora molta strada da fare per una patologia che ha ancora molti punti oscuri da comprendere e colpisce non solo i giovani ma anche gli adulti e gli anziani. Tra le curiosità va ricordato che San Valentino, martirizzato per decollazione, è, per la fede cristiana protettore delle persone con epilessia. Il "perdere la testa" accomuna gli innamorati, con l'auspicio sia per tutta la vita, e, nei brevissimi intervalli di crisi, le persone

affette da epilessia, con auspicio di guarigione e/o controllo terapeutico. Entrambi, da secoli, si rivolgono quale loro protettore a san Valentino, vescovo di Terni, martirizzato a Roma per decollazione nel 273. Il 14 e 15 febbraio scorsi i rappresentanti delle associazioni delle persone con epilessia di 20 Stati Membri, tra cui l'Aice - Associazione Italiana Contro l'Epilessia - hanno incontrato a Strasburgo i Deputati del Parlamento Europeo per richiedere adeguate misure per la loro piena cittadinanza. L'Aice, in particolare ha chiesto ai Deputati misure per garantire, per tutte le patologie, l'assunzione non specialistica dei farmaci a scuola, misure integrative per i casi di farmaco-resistenza.